



L'ultimo libro di Testa Non è peccato misurarsi con la natura

Terremoti e alluvioni sono la prova che la natura è matrigna? No, perché la natura “non è buona né giusta né bella, ma neanche cattiva o ingiusta o brutta. Se finisce per comportarsi male nei nostri confronti è perché è indifferente ai nostri desideri. E persino ai nostri sforzi - secondo natura, in un innato spirito di sopravvivenza - per dominarla e piegarla alle nostre esigenze”. La specie umana non ha però alternativa che misurarsi con gli elementi, per trarne benessere, spazio ed anergia. Non farlo - come predica un certo ambientalismo - sarebbe sì andare contro la nostra di natura. Nel dibattito sul rapporto con l'ambiente arriva con questa e molte altre interessanti osservazioni Chicco Testa, nel suo nuovo saggio scritto con Patrizia Feletig (*Contro(la)natura*, Marsilio, pp. 127, € 10). Volume presentato a Roma alla presenza - insieme all'autore - dell'on. Gabriella Carlucci, il prof. Gilberto Corbellini, Folco Quilici, Marco Staderini e Pierluigi Borghini, moderati dal giornalista e scrittore Corrado Ruggeri.

